

1825

SPAGNALLIA

All' Illmo Sig. Sig. Prone Cosmò
Il Sig. Alessandro Sinerzi medico
condotto in

Tifo 17/1

Città di Castello

Il beneficio della reintegrazione delle paghe degli Impiegati comunali di questa Città si vuole ripetere da questo Cmo, il quale, essendo stato ultimamente da circa a due mesi in Roma, vi perorò la causa a favore di essi Impiegati. Questo stesso beneficio è divenuto nelle Marche quasi universale. I salariati, per render utile la loro buona volontà, hanno preso il partito di raccomandarsi o ai Consalonieri, o ai Governatori, o ad altre anche private persone di vaglia, le quali, con l'annuenza del Magistrato, hanno ottenuta con molta facilità la detta reintegrazione.

Il mio Opuscolo per è un ammaestramento, di cui tutto il merito della lode si deve ai Scrittori da me in quello allegati. Quomodocumque sis, et quidquid sis, voi potete farmi per lo smercio tutto il bene, prescrivendolo in ricetta per ogni e qualunque malattia; ed invece di ordinare 20. pillole del Lievano, prescrivete una dozzina di Opuscoli del Frate.

Così dietro i lumi delle sante verità, che ten-
drebbero alla salute dell'anima, e dietro le
fanebrici fiaccole delle mediche illusioni, che
pure cospirerebbero al bene dei farmaceuti-
chi impostori, ed a popolare i vuoti e molti a-
velli degli annichiliti strapassati, potreste
doppiamente esser benemerito del Pubblico,
e della mia, vostra amica, meretrice persona.
Desideriamo al vero, se si può: Amò, vi desidero cor-
dialm. ogni bene ed ulteriori vantaggi, co-
me appunto li vorrei per me, che frizzo, come
dicono i più, a quattordici padelle. Il Signo-
re esaudisca almeno in questa parte i miei
fervidi voti; e voi, caro, credetemi quale,
veracemente colla penna e col cuore mi dico

Di Vorz

Senigallia 12. Ag. 1825.

Am. verissimo
F. Gus. Jacoboni me.